

## RENDIMENTI: “quanto il TFR è maggiormente affidabile”<sup>99</sup>

Nonostante le promesse per allettare i lavoratori a trasferire il TFR nei Fondi pensione, nessuno è in grado di prevedere quali congiunture, quali crisi economiche, politiche e sociali, quali innovazioni tecnologiche, quali capacità produttive influenzeranno l'andamento dell'economia dei quaranta anni lavorativi che aspettano chi oggi inizia a lavorare.

Quello che però è certamente possibile fare è utilizzare i dati in nostro possesso per confrontare sulla base di questi il rendimento del TFR con le prestazioni che un eventuale Fondo pensione avrebbe dovuto ottenere per eguagliarlo nei passati quaranta anni.

Cioè, se un operaio avesse iniziato a lavorare nel 1965 e andasse in pensione oggi, come si troverebbe se, nel 1965, avesse avuto l'alternativa del Fondo pensione?

Prendiamo per ogni periodo il salario medio mensile di un operaio (ma ognuno potrebbe sostituire i valori indicati nella colonna con il proprio imponibile contributivo ricavato dalla denuncia dei redditi) e calcoliamo l'accantonamento del TFR suddividendo il salario annuo per 13,5.

Calcoliamo quindi la rivalutazione annua del montante (TFR maturato) moltiplicandolo per l'1,5% più il 75% dell'inflazione di quell'anno. Calcoliamo quindi la prestazione percentuale che avrebbe dovuto realizzare ogni anno il Fondo pensione per eguagliare (eguagliare e non superare!) il rendimento del TFR e vi aggiungiamo il costo complessivo della gestione del Fondo a carico dell'iscritto, calcolato in misura "benevola" solo all'1%

### CALCOLO TFR E DEI RENDIMENTI NECESSARI PER EGUAGLIARNE LA RENDITA

dic-	100,00	inflaz.	rendim. TFR	salario medio	TFR/anno	TFR maturato	rendimenti necessari lordi (1% di costi)	ingimento PIL mondiale	Montante TFR	Montante PIL
1965	104,30	4,3%	4,7%	86.000	89.185	91.268	5,7%	4,90%	105,7%	104,9%
1966	106,39	2,0%	3,0%	89.698	93.020	188.411	4,0%	4,90%	109,95%	110,04%
1967	108,51	2,0%	3,0%	91.492	94.881	290.357	4,0%	4,90%	114,35%	115,43%
1968	109,92	1,3%	2,5%	93.322	96.778	395.511	3,5%	4,90%	118,33%	121,09%
1969	113,00	2,8%	3,6%	94.535	98.036	509.535	4,6%	4,90%	123,77%	127,02%
1970	118,77	5,1%	5,3%	120.000	124.444	664.383	6,3%	4,90%	131,60%	133,25%
1971	124,70	5,0%	5,3%	126.120	130.791	833.443	6,3%	4,90%	139,82%	139,77%
1972	131,69	5,6%	5,7%	132.426	137.331	1.022.140	6,7%	4,90%	149,19%	146,62%
1973	145,38	10,4%	9,3%	139.842	145.021	1.268.814	10,3%	3,00%	164,56%	151,02%
1974	173,59	19,4%	16,1%	154.385	160.103	1.644.932	17,1%	3,00%	192,61%	155,55%
1975	203,44	17,2%	14,4%	184.336	191.163	2.086.267	15,4%	2,00%	222,28%	158,66%
1976	237,01	16,5%	13,9%	216.042	224.044	2.614.818	14,9%	3,00%	255,34%	163,42%
1977	279,91	18,1%	15,1%	251.689	261.011	3.288.996	16,1%	4,20%	296,39%	170,29%
1978	314,62	12,4%	10,8%	297.245	308.254	3.968.680	11,8%	4,80%	331,36%	178,46%
1979	364,02	15,7%	13,3%	334.103	346.477	4.864.281	14,3%	3,90%	378,66%	185,42%
1980	440,82	21,1%	17,3%	386.557	400.874	6.141.231	18,3%	3,00%	448,05%	190,98%
1981	523,26	18,7%	15,5%	468.121	485.458	7.616.440	16,5%	2,10%	522,09%	194,99%
1982	608,55	16,3%	13,7%	555.659	576.239	9.276.309	14,7%	1,20%	598,97%	197,33%
1983	699,83	15,0%	12,8%	646.232	670.166	11.170.646	13,8%	3,20%	681,33%	203,65%
1984	774,01	10,6%	9,5%	743.166	770.691	13.032.557	10,5%	5,10%	752,53%	214,04%

1985	840,58	8,6%	8,0%	821.942	852.384	14.954.264	9,0%	3,90%	819,88%	222,38%
1986	891,85	6,1%	6,1%	892.629	925.689	16.816.128	7,1%	3,90%	877,88%	231,06%
1987	932,88	4,6%	5,0%	947.080	982.157	18.654.698	6,0%	4,00%	930,12%	240,30%
1988	979,52	5,0%	5,3%	990.645	1.027.336	20.688.028	6,3%	4,90%	988,25%	252,07%
1989	1044,17	6,6%	6,5%	1.040.177	1.078.703	23.135.353	7,5%	3,80%	1061,87%	261,65%
1990	1107,86	6,1%	6,1%	1.108.829	1.149.897	25.725.136	7,1%	2,60%	1137,00%	268,45%
1991	1178,77	6,4%	6,3%	1.176.468	1.220.041	28.603.704	7,3%	3,40%	1220,00%	277,58%
1992	1242,42	5,4%	5,6%	1.216.468	1.261.522	31.487.266	6,6%	4,00%	1299,91%	288,69%
1993	1294,60	4,2%	4,7%	1.245.663	1.291.798	34.272.916	5,7%	2,20%	1373,36%	295,04%
1994	1345,09	3,9%	4,4%	1.260.611	1.307.300	37.125.403	5,4%	3,90%	1447,86%	306,54%
1995	1417,73	5,4%	5,6%	1.271.956	1.319.066	40.541.038	6,6%	3,80%	1542,70%	318,19%
1996	1473,02	3,9%	4,4%	1.340.642	1.390.295	43.755.702	5,4%	4,00%	1626,39%	330,92%
1997	1498,06	1,7%	2,8%	1.392.927	1.444.517	46.434.345	3,8%	4,10%	1687,78%	344,49%
1998	1525,02	1,8%	2,9%	1.416.607	1.469.074	49.247.585	3,9%	3,00%	1752,76%	354,82%
1999	1549,42	1,6%	2,7%	1.442.106	1.495.517	52.092.842	3,7%	3,80%	1817,62%	368,30%
2000	1589,71	2,6%	3,5%	1.465.179	1.519.445	55.435.478	4,5%	4,70%	1898,50%	385,61%
2001	1632,63	2,7%	3,5%	1.503.274	1.558.951	58.975.768	4,5%	2,10%	1984,41%	393,71%
2002	1671,81	2,4%	3,3%	1.543.862	1.601.042	62.549.214	4,3%	2,70%	2069,74%	404,34%
2003	1713,61	2,5%	3,4%	1.580.915	1.639.467	66.327.154	4,4%	2,90%	2160,29%	416,07%
2004	1747,88	2,0%	3,0%	1.620.438	1.680.454	70.022.443	4,0%	3,30%	2246,70%	429,80%
totale accantonato				31.618.624	71.083.283	2247%	430%			
% di rivalutazione				224,81	8,1%	3,7%			8,09%	3,71%

ANNI 40 **3,29%** incremento medio PIL USA  
**2,56%** incremento medio PIL U.E.  
**2,62%** incremento medio PIL Italia

Se avessi iniziato a lavorare come operaio nel 1965 ed oggi andassi in pensione dopo 40 anni di lavoro...

Per acquistare merci che nel 1965 mi costavano 100 lire oggi spenderei 1.748 lire (0,90 centesimi)

Con il TFR il mio datore di lavoro avrebbe accantonato anno dopo anno 31.618.624 lire che, rivalutate di anno in anno dell'1,5% più il 75% dell'inflazione, diverrebbero ora, al momento di andare in pensione, 71.083.283 lire (36.711,45 euro) con una rivalutazione complessiva del 224,81%

Per ottenere un analogo risultato con un Fondo pensione, pur assumendo il valore di solo l'1% per tutti i costi posti a carico dell'iscritto, il fondo avrebbe dovuto conseguire un rendimento medio annuo (per l'intero periodo di 40 anni!) pari all'8,1%

Pur nell'improbabile ipotesi di una simile performance è comunque da rilevare come il prodotto interno lordo mondiale, ovvero l'intera ricchezza prodotta sull'intero pianeta, nello stesso periodo, ha avuto un incremento medio di solo il 3,7% annuo (gli incrementi medi annui del PIL di USA, Unione Europea e Italia sono ancora più bassi) e pertanto ben più della metà dell'ipotetico rendimento del Fondo (il 4,4%), dato che il mercato finanziario non produce ricchezza ma la redistribuisce solo, sarebbe sottratto a qualcuno che quella ricchezza ha prodotto con il proprio lavoro.

**Ergo, perché il Fondo possa mantenere quello che promette, "deve" affondare le mani nella speculazione finanziaria. Con tutti i rischi e i problemi etici che questo implica.**

da un testo di cura di S. Lutrario e A. Balestrieri (attac italia)